

HISTORIA
DEGLI ACADEMICI VELATI
CON LE LORO IMPRESE ET DISCORSI

MOX FACIE AD FACIEM



IN AQUILA
MDXCVIII

HISTORIA

DEGLI ACCADEMICI VELATI
CON LE LORO IMPRESE ET DISCORSI

Franco Eugeni

Università degli Studi di Teramo

Domenico Marconi

Accademia Piceno Aprutina dei Velati



1598 - 2009

ACCADEMIA PICENO APRUTINA DEI VELATI

CORROPOLI (TE)

www.apav.it

Storia dell'Accademia

Piceno Aprutina dei Velati

La prima Accademia¹ di cui si ha notizia in Abruzzo, precisamente ad Aquila, è l'*Accademia dei Fortunati* che si fa risalire al XVI secolo e che secondo Zanon nasce ufficialmente nel 1579² L'Accademia ebbe un motto: *Stat Fortuna* ed un emblema costituito da "una gamba intera poggiata su un'ancora"³.



Un'immagine di Padre Sertorio Caputo

Tra gli Accademici Fortunati spicca il nome di Salvatore **MASSONIO** (1559-1629, Medico e scrittore), con il nome pastorale di *Avviluppato*. Dal 1581 diede nuova vita all'Accademia dei Fortunati della quale fu per sette volte eletto Principe. Di Massonio furono rappresentati due lavori. Nel 1582, una commedia - *La gloria della Susanna* - che fu rappresentata durante il veglione del Carnevale⁴, ed un dramma - *La Filenia* - che fu rappresentata l'anno dopo nel 1583 presso la chiesa di S. Maria Picenze⁵. Insieme al Massonio troviamo nell'Accademia dei Fortunati diversi personaggi che qui ricordiamo: Amico Agnifili, Flamminio Antonelli, Baldassarre Cappa, Giangiaco Salvo Bevilacqua, Simone Cortese, Andrea Del Cardinale, Giovan Battista de Legistis, Tommaso Federici, Giuseppe Gatti, Giovan Battista Gentile, Savina Giannotto, Giuseppe Lepidi, Vincenzo Lodi, Mario Margico, Giuseppe Prato, Girolamo Quattro, Michele Rosecco, Giuseppe Stuzza, Orazio Tartaglia.

L'Accademia de' Velati (1598 - 1718)

Risulta che attorno al 1598 tale Accademia dei Fortunati fu sul punto di estinguersi⁶ a causa dell'incuria e della crescente indifferenza dei Soci non molto disposti al lavoro e al sacrificio. Fu Padre Sertorio Caputo⁷, matematico gesuita, a prendere a cura⁸ l'Accademia e a rinnovarla mutandone il nome in Accademia dei Velati. Con Padre Caputo operò e fu valido aiuto nella rifondazione, Cesare Rivera⁹.

L'**Accademia de' Velati** fu dunque fondata dal matematico Gesuita Padre **Sertorio Caputo**, nato a Paterno Calabro (Cosenza) il 25 Novembre del 1556 e morto a L'Aquila l'11 settembre 1608, in odore di santità. Il corpo del Caputo si trova nella prima cappella a destra della Chiesa dei Gesuiti a L'Aquila. Il padre gesuita, inviato ad Aquila come insegnante nell'**Aquilanum Collegium**¹⁰ dei **Gesuiti**, istituì una scuola di filosofia.

La data della **fondazione dell'Accademia dei Velati** è parzialmente incerta. Da taluni è fissata nel due di febbraio del 1599, ma l'esistenza di documenti del 1598 che parlano di "Accademici Velati" fanno sì che la si debba retrodatare a circa un anno prima, cioè nella data più probabile del 1598. La sede dell'Accademia dei Velati era situata nel "Palazzo del Magistrato" (l'attuale sede municipale), nell'ala di fronte alla chiesa dei Gesuiti, sede questa distrutta dal terremoto¹¹ del 1703.



La tomba di Sertorio Caputo a L'Aquila

All'atto della fondazione venne data all'Accademia dei Velati, lo stemma divenne un'aquila in atto di volare tra le nubi e si ebbe il nuovo motto "Mox facie ad faciem". Anche gli interessi sostanziali vennero mutati come la costituzione interna, la creazione di sezioni riservate allo studio della filosofia, della matematica, della retorica, della filologia, della poetica ed altro.

Tra i nuovi soci¹² meritano particolare menzione lo stesso Salvatore Massonio, simbolo della continuità, ma anche Antonio Alferi¹³, Giulio Cesare Benedetti¹⁴, (con il nome di Guelfaglione), Muzio Pansa che vollero dettare delle regole istituzionali, che rimasero inedite per molti anni e che nel 1653 furono riviste e stampate dall'Accademico Velato Gregorio Alferi Ossorio.

1734
ARCHIDIPNO,
 O VERO
DELL'INSALATA,
 E DELL'USO DI ESSA,
Trattato nuovo, nuovo, nuovo, più d'una volta
DA SALVATORE MASSONIO
Scrittore, e disulo in Seduta con Capri
 LVDOVICO, ANTONIO, E FABRITIO
 COLANTONII.



Salvatore Massonio -
 Archidipno ovvero
 dell'insalata e dell'uso
 di essa

L'Accademia fu inaugurata nel 1601. Per l'occasione fu pubblicato a Chieti un volumetto di versi intitolato "Corona di dodici sonetti fatta in morte di d. Filippo II d'Austria, Re di Spagna". Nel 1671 fu pubblicata una dissertazione matematica di Antonio Alferi dal titolo "La forza dei Numeri".

Andrea PIOVANI, principe dell'Accademia
 Pietro ZUZI, principe dell'Accademia nel 1733
 Stefano CRESI detto Il Racchiuso, segretario
 Girolamo FLORIDI, l'Occulto
 Giacomo PICO, il Nebbioso
 Gio. Batta PERELLI, il tardo
 Mercurio Fonte Abate di S. Silvestro, l'Attratto
 Equizio MAUSONIO, l'Ozioso
 Francesco CIURCI, l'ottuso

Ed ancora: Andrea CARDINALI - Giuseppe RUSTICI (? +1613) - Pompeo COLONNA, Principe di Calligano - Giulio Cesare BENEDETTI (DE BENEDECTIS)¹⁵ (? +1656) - Stefano ALFIERI - Tito Livio CASCENA (? +1646) - Alfonso TRENTACINQUE - Paolo ROSA - Cesare RIVERA - Girolamo CARDINALI, Abate di Lucoli - Gio. Carlo PICO - Alessio PULCI, Abate di S. Martino d'Ocre - Giovan Battista CACCIOLI - ed altri (cfr. F.Di Gregorio, p. CXXVII- CXXVIII).

Sull'attività culturale dell'Accademia de' Velati non ci è pervenuto altro. L'Accademia de' Velati è operante certamente a tutto il 1717 e forse anche nell'anno successivo fino alla sua trasformazione in Colonia Aternina de' Velati avvenuta nel 1719 sotto la spinta data da Giuseppe Benedetti. Esiste una trascrizione¹⁶ di una lettera datata 8 maggio 1717, firmata dagli Accademici Velati: Barone D. Giuseppe Benedetti, dal Canonico D.Girolamo Bonanni, da D. Francesco Agnifili del Cardinale (secondo assessore de' Velati), e infine dal Canonico D. Biagio Gentileschi (Segretario de' Velati).



A.Barone - Della
 vita del
 P.Sertorio
 Caputo della
 Compagnia di
 Gesu

La Colonia Aternina degli Arcadi (Aquila 1719 - 1734)

Il mutamento o prosecuzione dell'Accademia de' Velati in Colonia Aternina de' Velati avvenne il 1° Giugno 1919 ad opera di Giuseppe Benedetti, Barone di Scoppito¹⁷, che fu Principe e Vice custode della Colonia con il nome pastorale di *Arigaldo Sparziate*. La Colonia ebbe per motto "Vel murmure concors" e per emblema *il fiume eterno in figura umana*. Tra i soci importanti ricordiamo:

Gio. Carlo Pica, con il nome di Nebbioso
Mercurio Fonso, Abate di S. Silvestro, con il nome di Avido.

La Colonia Aternina de' Velati (Aquila 1816 - 1846)

L'Accademia Aternina de' Velati risorta sulle ceneri delle vecchie Accademie e con un nome derivante dalle fusioni dei nomi delle Accademie estinte, fu inaugurata il 12 Gennaio 1816 ad Aquila per la festa del genetliaco del Re Ferdinando I di Napoli.

La Colonia ebbe per motto "*Vel murmure concors*" e l'attività era regolata da un calendario con inviti, nomine di nuovi accademici e rilascio dei diplomi. La sala delle adunanze era denominata *Sala Olimpica*.

Il discorso inaugurale fu tenuto da Giuseppe CEVA GRIMALDI PISANELLI, Marchese di Pietracantella ed allora Intendente della Provincia, nel suo ruolo di restauratore dell'Accademia. Le cariche accademiche furono così distribuite:

(L'elenco che segue, tratto da F.Di Gregorio, op. cit., nasce dal confronto di due elenchi, precisamente l'elenco Rivera e l'elenco De Nardis)

Marchese Donato TOMMASI (allora Ministro degli Interni), custode onorario
Giuseppe CEVA GRIMALDI PISANELLI, vice custode - Marchese - Intendente della Provincia di Aquila, con il nome pastorale di *Eumelo Fenicio*

Gaetano CAPECE MINUTOLO, Duca di Minutolo, vice custode dell'Accademia

Luigi AJOSSA, vice custode della Colonia - Intendente della Provincia di Aquila

Zurlo CAPECE, vice custode dell'Accademia - Gentiluomo di camera del Re - Intendente della Provincia di Aquila

Zaccaria PADULA, consigliere

Ferdinando DE TORRES, consigliere con il nome pastorale di *Cariclio Chemario*

Luigi DRAGONETTI, segretario con il nome pastorale di Clariso Megario

Accademici Velati della Colonia:

Giuseppe ALFERI OSSORIO (Patrizio Aquilano, conservatore delle ipoteche), con il nome pastorale di *Osiri Teroforo*

Alessandro ANTONELLI, Avvocato, con il nome pastorale di *Dorisco Eolio*

Alessandro APOLLONIO, con il nome pastorale di *Licida Micenio*

Francesco BAZZICALUPO, Giudice Istruttore del Tribunale di Aquila, con il nome pastorale di *Chelinto Trezenio*

Francesco Antonio BERNASCONI, Canonico, con il nome pastorale di *Arbace Delio*

Alessandro BERNETTINI, con il nome pastorale di *Partenio Siamese*

Roberto BETTI

Cesidio BONANNI, Barone d'Ocre - Cavaliere costantiniano -
Presidente della Gran Corte Civile di Napoli - Ministro della
giustizia e del Culto - Consultore di Stato, con il nome
pastorale di *Erasto Beotide*

Michele BUCCERONI, Medico

Marchese di CAMEROTA con il nome pastorale di *Filanace Salentino*

Francesco CANOFARI, Vice-presidente della Gran Corte di giustizia - Consultore di Stato -
Gran croce dell'ordine di Francesco I - Gentiluomo di camera del Re - Intendente della
Provincia di Aquila



Cesidio Bonanni, Barone
d'Ocre

Domenico CAPPELLI

Emidio CAPPELLI, Pari del Regno delle Due Sicilie - Deputato al Parlamento Italiano, con il nome pastorale di *Emiteo Pilio*

Orazio CAPPELLI, Ministro di Casa Reale - Consigliere di Stato, con il nome pastorale di *Nicodeme Larisseo*

Romualdo CARLI, Professore di Diritto Civile, Liceo di Aquila, con il nome pastorale di *Ateste Missionio*

Giacinto CICCOTTI

Pietro CICERI

Berardo COLETTI, con il nome pastorale di *Meronte Pisano*

Antonino Saverio DE LUCA (Abate di Monreale e successivamente Vescovo di Aversa), con il nome pastorale di *Menalca Tégeo*

Giovanbattista DRAGONETTI, con il nome pastorale di *Melibeo Samio*

Giulio DRAGONETTI, con il nome pastorale di *Eumedonte Samio*

Ferdinando GAETANI, dei Duchi di Laurenzana

Federico GUARINI (successore di CEVA GRIMALDI come vice custode)

Paolo MARCHESI

Vincenzo MINUCCI, con il nome pastorale di *Nestore Marsico*

Cesare RIVERA, con il nome pastorale di *Sisimbro Jatopeo*

Nicarete Samio

Giuseppe ZACCARI

(Altri: F. Di Gregorio, *op.cit.*, *Introduzione*, p. XLII-XLV)



L'Abate De Luca in una rara fotografia



Luigi Dragonetti

La direzione dell'Accademia fu assunta dal Segretario Luigi DRAGONETTI. Qualche anno più tardi divenne vice custode Federico GUARINI ed anche Ferdinando GAETANI e segretario Ferdinando DE TORRES.

I quattro volumi curati da F. Di Gregorio sono la raccolta completa del materiale delle sedute dal 1816 al 1841. Esse riassumono e trascrivono la raccolta denardisiana (*raccolta biblioteca De Nardis*) e raccolgono anche parte del materiale non denardisiano (cfr. F. Di Gregorio, *op.cit.*, *Introduzione*, p. L-CXI).

Sul finire del XVIII secolo si ebbero mutamenti radicali delle Accademie ed esse furono trasformate in vari tipi di società con interessi economici. Citiamo:

Società Patriottica - Società degli Agricoltori - Società Economica (Aquila - fino al 1866)

La Società Economica nelle Province di Teramo, di Chieti (....-1866) e dell'Aquila (1846-....) sopravvisse fino a circa il 1918.

Il Circolo Matematico di Ricerche in collaborazione, detto Circolo dei Velati (1971-1975)

La creazione di questo Circolo risale alla fine del 1971. Due docenti universitari, Franco Eugeni e Serafino Patrizio, riunirono un vasto gruppo di giovani laureati quasi tutti

impegnati quali incaricati delle esercitazioni nella locale Università. Riportiamo i nomi di coloro che frequentarono con maggior assiduità l'ambiente: Bernardino Mancinotti, Fernando Aloisio, Arrigo Polce, Mario Nuvolone, Antonio Maturò, Luigia Berardi. Il gruppo si costituì in Circolo **Matematico di Ricerche in collaborazione**, detto **Circolo dei Velati**, in omaggio e ricordo dell'antica Accademia. Fu invitato a presiedere il Circolo il **Prof. Franco Pellegrino**, Libero docente di Teoria dei Numeri, Ricercatore all'Istituto Nazionale di alta Matematica ed Incaricato di Teoria dei Numeri all'Università dell'Aquila. Il Circolo ebbe sede presso il Locale Liceo Scientifico statale ed un locale venne concesso dall'allora Preside del Liceo Prof. Pischèdda che del Circolo fu, di fatto, un nume tutelare e Presidente onorario morale.

Furono molte le conferenze tenute da Pellegrino, Eugeni e Patrizio, in cui si svilupparono molti temi di utilità per i concorsi a Cattedra nelle scuole ed il gruppo costituito da Eugeni, Patrizio, Berardi e Maturò iniziò una lunga e proficua

collaborazione scientifica con Pellegrino. Il Circolo si sciolse attorno al 1975 per confluire nella costituenda Sezione Aquilana della Mathesis. Eugeni fu nominato dall'allora Presidente Nazionale della Mathesis, Bruno de Finetti, commissario Mathesis per l'Abruzzo con il compito di istituire sezioni. Eugeni istituì la sezione aquilana della Mathesis ed assieme ai proff.ri Angelo Bruno, Walter Pirocchi ed Italo D'Ignazio provvide alla fondazione della sezione teramana della Mathesis della quale Italo D'Ignazio assunse la Presidenza e della quale Eugeni divenne Presidente Onorario nel 1988. Qualche anno dopo il Prof. Maturò costituì la Sezione Pescara della Mathesis della quale Eugeni divenne Presidente onorario nel 1986.



Franco Eugeni

Nuova Accademia dei Velati (1988 - 2002 - oggi)

La Nuova Accademia dei Velati venne registrata come associazione no-profit attorno al 1988 a L'Aquila. Ne erano membri fondatori il dott. Errico Centofanti (Presidente), il dott. Remo Visione e il Prof. Ing. Maurizio Volpe. Ebbe una breve ed interessante attività molto legata con l'area scientifica del compianto Prof. Francesco Di Gregorio (1945-1996), del quale ricordiamo l'opera:

Colonia Aternina de' Velati (1816-1841), a cura di F. Di Gregorio, vol. 4, Palombi, Roma 1979 (E.N. Girardi).

La Nuova Accademia ha pubblicato due interessanti volumi su Pietro Marrelli (1799-1871), noto patriota aquilano dai rispettivi titoli:

P. Marrelli (a cura di F. Di Gregorio), *Diario e lettere alla famiglia*, N. Acc. De' Velati, Ed. Colacchi, Ed. Eco-S.Gabriele, L'Aquila, 1988.

AA.VV. Pietro Marrelli e il Risorgimento (nel bicentenario della nascita del Marrelli), N. Acc. De' Velati, L'Aquila, 2002.

L'Accademia Aprutina dei Velati (1988 - 1997)

Nel Settembre 1988 il Prof. Franco Eugeni, al tempo Ordinario di "Istituzioni di Matematiche" presso la Facoltà di Architettura della sede di Pescara (che era, parallelamente a Teramo, una sede staccata dell'Università di Chieti) e che aveva anche la funzione di Direttore dell'"Istituto di Matematica", organizzò un incontro al quale presero diverse personalità del mondo accademico e nel corso del quale vennero poste

sul tappeto diverse tematiche di ricerca e di interesse per produrre opere in settori multidisciplinari e con particolare riguardo alle applicazioni della Matematica all'Economia e all'Ingegneria. Si trattava di riprendere vecchie idee della precedente struttura ma con la collaborazione di personaggi oramai molto affermati e ben noti nel mondo accademico.

Erano presenti:

Prof. **Ilio Adoriso** (Università dell'Aquila), Prof. **Luigia Berardi** (Università dell'Aquila), Prof. **Albrecht Beutelspacher** (Università di Giessen), Prof. **Franco Eugeni** (Università di Chieti), Prof. **Mario Gionfriddo** (Università di Catania), Prof. **Antonio Maturo** (Università di Chieti), Prof. **Giovanni Melzi** (Università di Milano), Prof. **Fabio Mercanti** (Politecnico di Milano), Prof. **Bruno Rizzi** (Università di Napoli), Prof. **Aniello Russo-Spena** (Università dell'Aquila), Prof. **Romano Scozzafava** (Università di Roma - La Sapienza), Prof. **Giuseppe Tallini** (Università di Roma - La Sapienza).



Ilio Adoriso

Il gruppo organizzò un Convegno dal titolo "Matematica Applicata all'Economia e all'Ingegneria", tenutosi a Pescara/Chieti nei giorni 26/28 Gennaio 1989 e si costituì come primo nucleo di un'Accademia spontanea, che in realtà funzionò più come Comitato Scientifico di Convegni e di una Rivista che non come

vera e propria Associazione (cfr. Ratio Mathematica n.1-1990 e n. 2-1991).

L'Accademia così fondata prese, su proposta del Prof. Adoriso, il nome di "**Accademia Aprutina dei Velati**". Questo appellativo di "velati" fu unanimemente accettato come indicativo della ricerca in collaborazione e nel ricordo del precedente Circolo dei Velati fondato dal trio: F.Pellegrino, F.Eugeni, S.Patrizio. Emerse l'intenzione che il lavoro dell'intera equipe, del comitato dei fondatori ed organizzatori dei convegni si sarebbe svolto in gruppo ed in armonia e che sarebbe stato prediletto il lavoro comunitario in luogo di quello del singolo che si dichiarava "velato" nei confronti degli interessi culturali generali del gruppo.

Più che un vero e proprio direttivo eletto formalmente, fu spontaneo considerare Presidente naturale dell'Assemblea di questi Accademici il decano Prof. Ilio Adoriso (1925-1992), vicepresidenti il Prof. Giovanni Melzi (1930-1992) e il Prof. Bruno Rizzi (1935-1995), mentre il Prof. Franco Eugeni assunse il compito di Direttore della costituenda **Rivista "Ratio Mathematica"** con condirettore il Prof. Mario Gionfriddo e il Prof. Antonio Maturo assunse il compito di Segretario della Consulta di Accademici e quindi della Rivista.

Tuttavia nello spirito anti-burocratico del Presidente Adoriso e di gran parte dei componenti, non ci si preoccupò affatto di registrazioni ufficiali, ma solo di essere operativi, di fatto, come gruppo organizzatore di attività e convegni. La sede provvisoria fu fissata in Via Italice, presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Pescara. Fu nominato Segretario aggiunto dell'Accademia l'Ing. Giovanni Mataloni, Tecnico Laureato di ottavo livello presso l'Università di Chieti, secondi Segretari aggiunti l'Ing. Domenico Marconi, incaricato delle Esercitazioni di Matematica e l'Ing. Di Biase Tecnico Laureato di settimo livello presso la medesima Università.

L'attività dell'Accademia produsse una Rivista cartacea: "**Ratio Mathematica**", che fu regolarmente autorizzata dal Tribunale di Pescara in data 10-07-1990. Il nome fu proposto dalla Prof.ssa Luigia Berardi dell'Università dell'Aquila, che tuttavia non aderì di



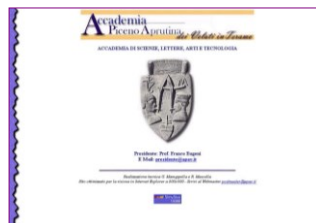
La copertina del n. 1 di Ratio Mathematica

fatto, se non scrivendo qualche importante articolo, all'Accademia. Non aderì, di fatto, nemmeno il Prof. Romano Scozzafava, se non che per il comitato Scientifico della Rivista. Il Comitato Scientifico del n. 1 della Rivista fu composto dai soli Professori Ordinari (al tempo) dell'Accademia. Il primo fascicolo fu materialmente composto dall'Ing. Giovanni Mataloni. Il nome dell'Accademia non fu indicato nei fascicoli della Rivista.

L'attività dal 1990 (anno di pubblicazione del primo fascicolo) fino al n. 11 del 1996, è perfettamente documentata dai fascicoli, oramai introvabili in cartaceo, ma perfettamente consultabili e stampabili dal sito www.apav.it (sito attuale dell'Accademia).

Quasi tutti i fascicoli sono a cura di Franco Eugeni e Mario Gionfriddo tranne i seguenti:

- n. 6 del 1993 a cura di Franco Eugeni e dell'Ammiraglio Giovanni Moro, fascicolo dedicato alla Crittografia, o contenente, tra l'altro, articoli di Ball Khisan Dass, dell'Ammiraglio Donini (gloria della seconda guerra mondiale) e di Carlo Felice Manara (Decano dell'Università di Milano).



La homepage del sito www.apav.it

- n. 7 del 1994 a cura di Franco Eugeni e di Antonio Maturo dedicato al Calcolo delle Probabilità.

Nel 1992 scompaiono i Proff.ri Adorasio e Melzi. Il Prof. Eugeni assume, di fatto, la carica di Presidente e nell'Accademia si aggiungono alcuni personaggi che appaiono anche in qualche Comitato Scientifico. Nuovi Accademici dal 1992 sono: Amm. **Giovanni Moro** (in rappresentanza del mondo militare), Prof. **Gianni Astarita** (Università di Napoli), Prof. **Bal Khishan Dass** (Università di Dehli), Prof. **Carlo Eugeni** (in rappresentanza della scuola e dello sport), Prof. **Alessandro Del Bufalo** (Università dell'Aquila), Prof. **Aldo Bartolini** (in rappresentanza dei Presidi).

Dal n. 7 al n. 11 la gestione redazionale della Rivista passa sotto la guida del Prof. **Fabio Mercanti** che si avvale di collaboratori vari tra i quali ricordiamo la Prof.ssa Giuliana Tomasini e il Prof. Stefano Innamorati. I fascicoli di Ratio

Mathematica, stampati essenzialmente dalla Tipografia "Monotopia Cremonese" di Cremona. I fascicoli, in questo periodo, appaiono via via di maggior qualità editoriale.

Nel 1995 sono aggregati al Comitato Scientifico la Prof.ssa **Maria Tallini Scafati** (Università di Roma) e il Prof. **Piergiulio Corsini** (Università di Udine) e dal 1997 il Prof. **Ioan Tofan** (Università di Iasi - Romania).

I fascicoli nn. 9 (1995), 10 (1996) e 11 (1996) contengono articoli pregevoli di applicazioni della matematica, sempre più interessanti, che mostrano applicazioni nei più svariati campi dello scibile umano.

Anche se buona appare l'attività editoriale di questo periodo, non emerge, al contrario, una attività dell'Accademia in quanto tale. L'errore operativo di questo gruppo gestionale fu netto, gli Accademici sopra elencati erano di fatto tutti personaggi di primo piano, tutti pronti a primeggiare in un Convegno, tutti desiderosi di scrivere e fare ricerca ma vi era di fatto poca capacità gestionale ad operare attività di



Autori vari - Scritti in onore di Giovanni Melzi



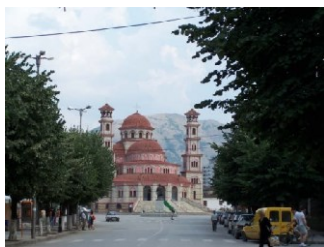
Alessandro Del Bufalo

altro genere. L'unico che avrebbe potuto guidare il gruppo in tal senso era il Prof. Rizzi (scomparso nel 1995), ma la sua Presidenza Nazionale della Società italiana "Mathesis" e alcuni problemi di famiglia non gli consentirono di accettare l'incarico di Presidenza di questa Società alla scomparsa del Prof. Adorisio nel 1992. Assunse la Presidenza, di fatto, il Prof. Eugeni che si preoccupò essenzialmente della Rivista di cui era Direttore e della Ricerca sua e di vari altri collaboratori che al momento stavano crescendo.

Due interessanti tentativi dell'Accademia furono i seguenti:

Nel 1995 Franco Eugeni e Gaetano Castorina convincono il dott. Renzo Canova, Presidente del Centro sociologico Italiano, a tentare la creazione di una Libera Università di S. Marino. Si realizza il progetto, si trovano i contatti, ma la mancata rielezione del dott. Renzo Canova a Presidente Nazionale blocca l'iniziativa.

Nel 1996 si tiene a Korcia in Albania un Convegno dedicato alle innovazioni tecnologiche per quel paese. Si sottoscrive un gemellaggio tra la Prefettura di Korcia, Ing. Pierin Kirj e il Presidente dell'Accademia Prof. Franco Eugeni, sotto gli auspicci del Sindaco di Teramo Prof. Angelo Sperandio. Membri dell'Accademia presenti: Franco Eugeni, Aniello Russo Spena, Alessandro Del Bufalo con la presenza di Giovanni Ippoliti (Ingegnere e Professore di costruzioni), Raffaele Vitale (Presidente Alberghiero Pescara), Gianluca Eugeni (Ingegnere), Adriano Bernardi (Imprenditore), Nicola Settepanella (Imprenditore), Gianferruccio Canfora (Psichiatra) in veste di probabili nuovi membri dell'Accademia.



Un'immagine di Korcia (Albania)

In quell'occasione Franco Eugeni tenne una conferenza su un progetto di formazione a distanza che preludeva alle future iniziative dell'Accademia.

L'Accademia Piceno-Aprutina dei Velati (1997 - oggi)

Tra il 1997 e il 1998 parte un nuovo progetto di gestione dell'Accademia, in un certo qual senso di nuova generazione, che si propone di far uso in modo massiccio delle nuove tecnologie e di operare per gruppi di lavoro anche esterno all'Accademia. L'Accademia assume, su proposta del Decano, Prof. **Carlo Eugeni**, il nome di **Accademia Piceno-Aprutina dei Velati**. Inoltre, in seguito al



Albrecht Beutelspacher

trasferimento del Prof. Franco Eugeni dall'Università di Roma Tre all'Università di Teramo, la sede dell'Accademia è posta in Via Cadorna 6/A, presso l'abitazione del Decano Prof. Carlo Eugeni. Vengono monitorati i vecchi Accademici che risultano essere i seguenti:



Aniello Russo-Spena

Vecchi Accademici: Prof. **Albrecht Beutelspacher** (Università di Giessen), Prof. **Franco Eugeni** (Università di Chieti), Prof. **Mario Gionfriddo** (Università di Catania), Prof. **Antonio Maturo** (Università di Chieti), Prof. **Fabio Mercanti** (Politecnico di Milano), Prof. **Aniello Russo-Spena** (Università dell'Aquila), Prof. **Bal Khishan Dass** (Università di Delhi), Prof. **Carlo Eugeni** (in

rappresentanza della scuola e dello sport), Prof. **Aldo Bartolini** (in rappresentanza dei Presidi), Prof.ssa **Maria Tallini Scafati** (Università di Roma) Prof. **Piergiulio Corsini** (Università di Udine), Prof. **Ioan Tofan** (Università di Iași - Romania), Prof. **Alessandro Del Bufalo** (Università di Roma).

Nella data del **2 febbraio 1998**, data formale di creazione dell'Accademia dei Velati (è certa la data del 2 febbraio 1599 ma vari ritrovamenti fanno datare la fondazione circa un anno prima), è celebrato il **quadricentenario della fondazione** presso la sede dell'Accademia. Sono presenti Carlo Eugeni (decano), Franco Eugeni, Antonio Maturo, Aldo Bartolini, Ioan Tofan, Fabio Mercanti, Alessandro Del Bufalo e per deleghe Aniello Russo-Spena e Bal Khishan Dass.

Franco Eugeni assume la Presidenza dell'Accademia, Aldo Bartolini assume la vicepresidenza in attesa di pervenire ad una sua registrazione ufficiale. Sono inseriti come **nuovi Accademici**: Prof. **Ezio Sciarra** (Pescara), Prof. **Giuseppe Manuppella** (Pescara), Prof. **Luigi De Panfilis** (Pescara), Prof.ssa **Marilena Cannella** (Teramo). Il Prof. Manuppella è nominato Segretario Generale dell'Accademia. Constatato che alcuni Accademici fondatori sono scomparsi viene istituito l'**Albo degli Accademici Perpetui** del quale faranno parte sia gli Accademici scomparsi sia gli Accademici alla memoria. Tra gli Accademici scomparsi saranno inseriti i nomi storici degli Accademici che hanno operato dal 1598 fino al 1920, in un elenco aperto, da aggiornare al ritrovamento di altri nomi, a partire dal fondatore padre Sertorio Caputo.

Sono nominati **Accademici alla memoria**:

Francesco Pellegrino (1906-1975), Berardino Mancinotti (1946-1994), Giuseppe Tallini (1930-1995), Francesco Di Gregorio (1945- 1996), Francesco Speranza (1930-1997).

Constatato che molti Accademici sono fuori sede si costituisce nel 1997 un

Comitato operativo dirigente

costituito da:

Franco Eugeni, Giuseppe Manuppella, Luigi De Panfilis, Aldo Bartolini e Annamaria Viceconte che cooptano come collaboratori i seguenti giovani laureati:



Carlo Eugeni nel 1940
con la moglie Diana Adamoli

Raffaele Mascella (Teramo) e **Daniela Tondini** (Teramo) con il compito di riaprire e gestire le attività dell'Accademia. **Carlo Eugeni, Antonio Maturo e Fabio Mercanti** assumono il compito di revisori delle attività.

Sono ancora attivati i seguenti due gruppi:

Consulenti: Prof. Luca Tallini (Univ. Teramo), Prof. Arch. Diana Eugeni (Studio Garden 23 - Milano), Dott. Robert Le Quesne (Studio Garden 23 - Milano), Prof. Calogero Tinaglia (Univ. Bologna), Prof. Consolato Pellegrino (Univ. Modena), Prof. Amedeo Tornabè (Osservatorio Astronomico Teramo), Prof. Danilo Pelusi (Univ. Teramo), Prof. Anna Franca Leopardi (Pescara), Prof. Gianluca Ippoliti (Roseto degli Abruzzi), Prof.

Angela Ghiraldini (ITIS Teramo), Prof. Arch. Attilio Falchi (Studio Architettura Teramo), Prof. Fernando Di Gennaro (Univ. Teramo), Prof. Roberto Parroni (Univ. Teramo), Prof. Nicola Colecchia (Univ. Teramo), Prof. Antonio Teti (Univ. Chieti), Dott. Marco Santarelli (Teramo), Prof. Salvatore Furneri (Roma), Prof. Vincenzo Di Marcello (Teramo).

Collaboratori anche occasionali e vario titolo: Dott.ssa Elvira Galìe (Ascoli Piceno), Dott.ssa Nadia Gatti (Alba Adriatica), Dott.ssa Ilaria Di Russo (Pescara), Prof. Antonio Di Sante (Atri), Dott. Giammaria De Paulis (Teramo), Prof. Bruno Bizzarri (Torano Nuovo), Dott. Enrico Di Carlo (Teramo), Dott.ssa Enrica D'Alfonso (L'Aquila), Ing. Giovanni Mosca (Giulianova), Ing. Igor Di Varano (Pescara), Ing. Andrea Manente (Teramo), Prof.ssa Maura Mancinelli (Silvi), Dott.ssa Francesca Di Donato (Teramo).

Le attività di questa Accademia sono state nel periodo 1997-oggi incessanti e molteplici. Le indichiamo a grosse linee:

- 1) Rivista Ratio Mathematica. Il n. 11 è ancora un numero della vecchia serie, ma la Rivista dal numero 12 fino all'attuale n. 15 assume carattere internazionale. Dal 2001 è stato realizzato l'archivio on-line della rivista (posto in www.apav.it) con relativo motore di ricerca.
- 2) Convegno a Ripattoni di Bellante (TE) nel Novembre 1988, realizzato con la Mathesis e il Dipartimento MET. Circa 80 partecipanti, 33 relazioni (il volume degli atti, disponibile in cartaceo, non è ancora sul sito). Nel volume degli Atti all'interno della Relazione morale del Presidente della Mathesis di Teramo appare un breve sunto delle attività dell'Accademia.
- 3) Creazione del sito www.apav.it da parte di Eugeni, Manuppella e De Panfilis. Il sito registrato a nome di Franco Eugeni è diventato una vera e propria enciclopedia on-line almeno relativamente al suo sottosito CSS (Comunicazione, Scienza e Società) con le sue 20 mega-voci, tra le quali ricordiamo: cinema - fiabe - teatro - musei - la donna - biografie - crittografia - handicap etc. (si tratta di parti del sito in continua crescita). Hanno collaborato tutte le persone negli elenchi citati.
- 4) Convegno nel Dicembre 1999 a Colleferro (RM) sotto la guida di F. Eugeni e S. Furneri (Ispettore MPI). Negli Atti, con presentazione di Franco Eugeni e Maria Luisa Bassi, dal titolo "Le identità e i Saperi" appaiono lavori interessanti di Giacinto Auriti, Franco Eugeni, Francesco Zanchini, Francesco Zaccaria ed altri. Il volume è negli archivi di Ratio Mathematica.
- 5) L'APAV partecipa alla realizzazione del Congresso Nazionale della Mathesis tenutosi a Teramo nel 1999. Sono realizzati due volumi.
- 6) Nel 2002 a Roseto degli Abruzzi l'APAV organizza il "Convegno Nazionale sulla Letteratura Popolare". Sono pubblicati due volumi.
- 7) Nel 2003 Giuseppe Manuppella e Luigi De Panfilis creano la piattaforma "ellegieducational" con la quale si inizia a lavorare, in modo interattivo, per i Corsi di Informatica della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo.
- 8) Nel 2006-2007 viene organizzato, in collaborazione con l'Università di Teramo, il Master telematico dal titolo "Metodi formativi e Strumenti Informatici per la Didattica". E' un grande successo, si iscrivono 168 corsisti. L'APAV organizza gli esami per Poli.
- 9) Si apre il sito www.eiris.it con la Rivista Ratio Mathematica, la Rivista eiris e la Rivista Skills for Economic Management. Le riviste sono telematiche.
- 10) Nel 2007 L'APAV viene registrata come società no-profit. Sono membri fondatori i seguenti: Eugeni (Presidente), De Paulis (vice-Presidente), Marconi (Segretario generale), Manuppella, De Panfilis, Tondini, Viceconte.



La copertina della Rivista eiris

- 11) L'APAV progetta il lancio (*in corso*) della rivista telematica "Skills for Economic Management" - SEM, in www.eiris.it.
- 12) Si ottiene per l'APAV una sede presso la Badia di Corropoli (TE).
- 13) Nel 2007-2008 viene organizzato per conto dell'Università di Teramo il Master telematico dal titolo "Innovazioni didattiche e Gestione dei Processi Educativi" (IDGPE), ed è ancora un gran successo, si superano i 500 iscritti. L'APAV organizza gli esami per Poli.
- 14) Nel 2008-2009 viene organizzato, sempre per conto dell'Università di Teramo, il Master telematico dal titolo "Strumenti, tecniche e metodologie innovative per la didattica" (STMID); grandissimo successo, si sfiorano i 900 iscritti. L'APAV organizza ancora una volta gli esami per Poli.

Accademici alla Memoria: Nel 1999 scompare il Prof. Carlo Eugeni, attivo membro dell'Accademia e nel 2005 il Prof. Alessandro Bichara che all'Accademia aveva dato ampi contributi esterni. Nel 2008 vengono a mancare il Prof. Aldo Bartolini, storico e per tanti anni Preside ed il Prof. Arch. Alessandro Del Bufalo. Sono inseriti nell'Albo degli Accademici perpetui.

Sono nominati nuovi Accademici: Prof. **Aladino De Paulis** (Teramo), Prof. **Domenico Marconi** (Tortoreto), Prof. **Giordano Bruno** (Roma), Prof. **Annamaria Viceconte** (Roma), Prof. **Guillermo Cuadrado** (Mendoza), Prof. **Fernando Di Gennaro** (Teramo), Prof. **Roberto Parroni** (Teramo), Prof. **Bruno Di Sabatino** (Chieti), Prof. **Luciano D'Amico** (Pescara), Prof. Ing. **Luca Nicotra** (Roma), Prof. **Luca Tallini** (Teramo), Gen. **Federico Sepe** (Aeronautica Roma), Prof. **Giulio Belfiore** (Giulianova), On. **Antonio Tancredi** (Teramo), Prof. **Giuseppe Di Giminiani** (Bergamo), Prof. **Ennio Cortellini** (Teramo), On. Avv. **Remo Gaspari** (Chieti), Prof. **Niculae Niculescu** (Iași), Prof. **Ivo Cibelli** (La Paz), Dott.ssa **Ilva Sabora** (Presidenza del Consiglio dei Ministri Roma).



La Badia di Corropoli (TE), attuale sede dell'Accademia Piceno Aprutina dei Velati

realizzazione
a cura della Segreteria Generale dell'APAV

stampato in proprio
nel mese di gennaio 2009

¹ Per notizie generali sulle accademie consultare: L.Rivera, *Le antiche Accademie in Abruzzo e Molise in "La pubblica Assistenza"*, IV, (1931), n.12.

² A.Zanon, *Della Utilità morale, economica e politica delle Accademie d'Agricoltura*, Arti e Commercio, Tomo VII, p. 1771.

³ F.Di Gregorio, *La Colonia aternina dei Velati*, Critica Letteraria, II (1974), n. 2 (p. 48-81).

F.Di Gregorio (a cura di), *Colonia Aternina dei Velati (1816-1841)*, Palombi Editore, Roma, 1978. (cfr. Vol. I, Introduzione, p. XVII-XVIII)

⁴ M.Maylander, *Storia delle Accademie d'Italia*, voll. I/V, Bologna, 1930, G.Rivera, *La città dell'Aquila negli ultimi anni della Monarchia Napoletana*, vol. I, L'Aquila, 1913 (Cfr. p. 47-48).

⁵ F.Di Gregorio (a cura di), op. cit. (cfr. Vol. I, Introduz. pg. XVII-XVIII; cfr. "Appendice II" CXII-CXXXII). Si veda anche Giustiniani, *Breve contezza delle Accademie del Regno di Napoli*, Napoli, 1930.

⁶ Vi sono pareri contrastanti a riguardo. In: C.Minieri Riccio, *Notizie delle Accademie istituite nelle Provincie Napoletane*, in "Archivio storico per le Provincie Napoletane", II (1887), a p. 384 si afferma che l'Accademia dei Fortunati si estinse prima della fine del XVI secolo. In altre opere quali: Quadrio, *Storia e ragione d'ogni poesia*, tomo I, Bologna, 1793 (p. 53) e in Giustiniani, op. cit. (p. 93).

⁷ Alcune notizie su Sertorio Caputo sono le seguenti: **Sertorio Caputo** ebbe la possibilità di seguire lo zio sacerdote, fratello della madre, che fu Rettore del Seminario di Cosenza, Vicario della diocesi di Umbriatico (CR) e incaricato di alcune missioni. Studiò Filosofia nel Noviziato della Nunziatella. Ritornato al paese, si interessò dell'amministrazione dei beni della famiglia e, contestualmente, si diede allo studio delle scienze matematiche, che insegnò a Cosenza, in una scuola da lui stesso fondata, tenuta attiva per cinque anni. A questo punto, decise di entrare nella Compagnia di Gesù, di chiudere la scuola che riaprì presso la Casa dei Gesuiti e dove continuò nell'insegnamento. A L'Aquila fondò un'Accademia che chiamò **dei Velati**, una Congregazione dei nobili, e, sempre a L'Aquila, mentre insegnava teologia in un collegio della Compagnia, fondò un'altra Congregazione che chiamò dei Chierici. Per la bontà che lo caratterizzava, fu detto "Angelo della Carità". Morì ad Aquila l'11 settembre 1608 in odore di santità. Ulteriori notizie su Sertorio Caputo sono rintracciabili nell'opera di Antonio Barone (1631-1713).

⁸ Secondo Quadrio, op. cit., Giustiniani, op. cit. è il Caputo a rifondare l'Accademia dei Fortunati e cambiarne il nome in Velati. Secondo quanto si dice in : C.Alicandri-Ciuffelli, *L'Università degli studi in Abruzzo, Storia dell'insegnamento medico*, Roma MCMLXIV (p.18-20), è il grammatico Leonio di Spoleto (cfr. p. 19) a fondare l'Accademia dei Fortunati e a rifondare l'Accademia dei Velati.

⁹ Per notizie di Cesare Rivera, apprezzato Maestro dell'Ateneo Bolognese si veda: G.Rivera, *Memorie Biografiche degli scrittori aquilani trapassati dal 1820 al 1893*, Aquila 1898, (p. 166-170).

¹⁰ Nell'anno 1596, su richiesta dei Magistrati di L'Aquila il padre Roberto Bellarmino, superiore delle Provincia Napoletana, inviò due gesuiti con l'incarico di fondare il **Collegium Aquilanum** per "l'educazione e la formazione cristiana della gioventù della città". Dai documenti dell'epoca risulta che l'apertura del collegio rappresentò un avvenimento straordinario, una novità per la città. I Gesuiti, quindi, dal 1596 nel loro **Aquilanum Collegium**, impartirono l'istruzione superiore.

L'**Aquilanum Collegium**, dopo l'espulsione dei Gesuiti dal regno, decretata nel 1767, diventò **Collegio Reale** istituendo le cattedre di teologia, filosofia e storia, matematica, belle lettere e lingua greca. Nel 1785 si aggiunsero alcuni insegnamenti scientifici quali chimica, anatomia e medicina teorica e pratica, e nel 1792 quelli di chirurgia ed ostetricia. Con decreto del 30 maggio 1807, Giuseppe Napoleone, riorganizzando i Collegi Reali, soppresse quello aquilano e ne aprì uno nel monastero di Santo Spirito del Morrone, vicino Sulmona (cfr. *Wikipedia*, voce: *Università degli studi dell'Aquila*).

¹¹ In quest'occasione i gesuiti tornano a pensare di programmare il completamento della chiesa, ma con l'espulsione dei gesuiti dal Regno di Napoli il 22 novembre 1767 si conclude anche la tormentata

vicenda edilizia della chiesa. La Chiesa diventa proprietà del vescovo dell'Aquila e sarà restituita ai Gesuiti solo nel 1926, anno che segna il ritorno della Compagnia di Gesù nel territorio aquilano.

¹² L'intero capoverso e il successivo sono ripresi da: F.Di Gregorio (a cura di), *op. cit.*, Introd., p. XIX-XX.

¹³ Per notizie cfr. C.Alicandri-Ciuffetelli, *op.cit.* (p.118).

¹⁴ Giulio Cesare Benedetti (De Bendectis) Medico del XVIII sec, noto per aver curato Papa Innocenzo X e Papa Alessandro VII (cfr. C.Alicandri-Ciuffetelli, *op.cit.* (p.118)).

¹⁵ Giulio Cesare De Bendectis, morì di peste, , fu amico di Andrea Argoli. (Per altr notizie Cfr. F.Di Gregorio, *op.cit.* Introduzione p.CXXVI nota 35)

¹⁶ Francesco Corsetti (Orisbeo Argìeo), *Vita del Gigli*, Firenze, 1746 (p. 98-100, trascrizione della lettera dei Velati indirizzata al senese Girolamo Gigli), [citato in Maylander, *op. cit.*, p. 431].

¹⁷ Cfr. A.Dragonetti, *Vite degli illustri aquilani*, Aquila, 1847 (p. 206).